

REGOLAMENTO SUL DIVIETO DI FUMO E PROCEDURE

Art. 1 - OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento ha per oggetto l'attuazione nell'Istituto della normativa nazionale e regionale in materia di divieto di fumo e persegue il fine primario della "tutela della salute dei non fumatori", nonché la prevenzione dei danni alla salute derivanti dalla esposizione attiva e passiva al fumo di tabacco.

La normativa vigente prevede il divieto totale di fumo, compreso l'utilizzo delle sigarette elettroniche, nelle "scuole, ospedali, uffici della pubblica amministrazione ...". Conseguentemente è **vietato fumare in tutti i locali chiusi e nelle aree esterne di pertinenza di tutte le sedi dell'Istituto** (area cortiliva recintata). Nei locali di cui al presente articolo sono apposti cartelli con l'indicazione del divieto di fumo, della relativa norma, delle sanzioni applicabili, nonché l'indicazione dei preposti cui spetta vigilare nella struttura.

Art. 2 - FINALITA'

Il presente documento è redatto con una **finalità non coercitiva, bensì educativa** e si prefigge di:

- tutelare la salute degli alunni, del personale e di tutti gli utenti dell'Istituzione Scolastica;
- prevenire l'abitudine al fumo;
- garantire un ambiente salubre, conformemente alle norme vigenti di sicurezza sul lavoro;
- fare della scuola un ambiente "sano", basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti nelle persone scelte consapevoli orientate alla salute propria ed altrui;
- promuovere attività educative sul tema, inserite in un più ampio programma di educazione alla salute ed opportunamente integrate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituzione Scolastica;
- far rispettare il divieto di fumo, stabilito dalle norme vigenti, in tutti i locali, nelle strutture ed in tutte le aree esterne di pertinenza

Art. 3 - SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO DELL'APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO ED ALLA IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

I **responsabili preposti** al controllo dell'applicazione del divieto di fumo vengono individuati nelle persone del dirigente scolastico stesso, dei collaboratori, del DSGA, dei docenti e tutte le unità del personale ATA nel loro orario di servizio e vigilanza, e sono indicati sugli appositi cartelli di divieto di fumo con la dicitura „*personale in servizio*“.

Tali soggetti irrogano la sanzione sugli appositi modelli con la controfirma del Dirigente Scolastico, o dei Collaboratori, o del DSGA.

Tutto il personale scolastico in servizio presso l'istituto ha il dovere dell'applicazione del divieto e si intende nominato con l'assunzione in servizio

In virtù del presente Regolamento e della conseguente nomina a tutto il personale, sarà compito dei preposti:

- vigilare sulla corretta apposizione dei cartelli informativi, da collocarsi in posizione ben visibile in tutti i luoghi ove vige il divieto;

- vigilare sull'osservanza del divieto, accertare le infrazioni, contestare immediatamente al trasgressore la violazione, verbalizzandola con l'apposita modulistica;

- notificare, tramite gli uffici amministrativi, la trasgressione alle famiglie dei minorenni sorpresi a fumare ed ai trasgressori, comunque identificati, che hanno rifiutato la notifica.

Art. 4 – SANZIONI

Le misure sanzionatorie applicabili sono quelle previste dall'art. 7 della legge n. 584/1975 e successive modificazioni, aumentate nella misura prevista dalla legge n. 311/2004 "Legge finanziaria 2005" (art. 1, comma 190 e 191) ovvero:

- per i trasgressori al divieto di fumo si applicano le seguenti sanzioni amministrative (L. 584/1975 art.7):

da **€ 27.50 a € 275,00** in caso di violazione del divieto di fumare, in particolare .

1. € 27,50 per violazione in area aperta

2. € 55,00 per violazione in area chiusa e scale di emergenza

Tali importi **verranno aumentati di due volte, tre volte ecc. fino al massimo in caso di recidiva.**

La misura della sanzione è raddoppiata (ed ammonta quindi da un minimo di € 55 ad un massimo di € 550) qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni di età.

Per i soggetti incaricati dell'obbligo di curare l'osservanza del divieto e irrogare le sanzioni per l'infrazione, **qualora non ottemperino tale obbligo: da € 220,00 a € 2.200,00**; in particolare a partire dall'importo minimo, tale importo verrà aumentato di due volte, tre volte ecc. fino al massimo in caso di recidiva.

I dipendenti della scuola che non osservino il divieto nei luoghi dove è vietato fumare, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, **possono essere sottoposti a procedimento disciplinare** secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 5 - PAGAMENTO CONTRAVVENZIONI

Il pagamento della sanzione amministrativa, da parte del trasgressore, può essere effettuato:

A. in banca o presso gli Uffici postali utilizzando il **modello F23 Codice tributo 131T** e indicando la causale del versamento (Infrazione al divieto di fumo – Istituto Comprensivo di Buja verbale N. ____ del _____);

B. direttamente presso la tesoreria Provinciale competente per territorio;

C. presso gli Uffici Postali tramite bollettino di conto corrente postale intestato alla tesoreria Provinciale competente per Territorio, indicando la causale del versamento (Infrazione al divieto di fumo – Istituto Comprensivo di Buja verbale N. ____ del _____).

L'interessato dovrà far pervenire, entro 60 giorni, con raccomandata a mano o per posta (Raccomanda A/R), la ricevuta dell'avvenuto pagamento alla Scuola, onde evitare l'inoltro del rapporto al Prefetto territorialmente competente.

Art. 6 - PROCEDURA DI ACCERTAMENTO

La violazione deve essere contestata immediatamente (consegna di una copia del verbale); se ciò non è possibile va notificata entro trenta giorni mediante Raccomandata A/R a cura della scuola.

Il verbale è sempre in duplice copia:

- una per il trasgressore (consegnata o notificata);
- una per la scuola;

Entro trenta giorni dalla contestazione o notificazione l'interessato *può* far pervenire all'Autorità competente (Prefetto di Udine) scritti difensivi e può chiedere di essere sentito dalla medesima autorità.

I genitori di uno studente minore di 18 anni che commette l'illecito (*culpa in educando*) dovranno far fronte alla sanzione amministrativa irrogata.

La compilazione del verbale va previamente preceduta dalla numerazione progressiva e dalla personalizzazione con il timbro della struttura.

Ai sensi della normativa vigente, al personale dipendente dell'Ente scolastico, è vietata la riscossione diretta della sanzione amministrativa.

Allegati:

- a) *verbale di accertamento per infrazione del divieto di fumo*
- b) *fac-simile di trasmissione al prefetto di copia del verbale*
- c) *fac-simile di comunicazione al prefetto di mancata esibizione di ricevuta di versamento*
- d) *comunicazione al Prefetto*

Principali riferimenti normativi vigenti in materia di divieto di fumo:

- Regio decreto 2316 del 24 dicembre 1934 che impedisce ai minori di 16 anni di fumare nei luoghi pubblici;
- Legge 584 dell' 11 novembre 1975, (Divieto di fumare in determinati locali e sui mezzi di trasporto pubblici);
- CM 69 del 5 dicembre del 1976 in applicazione della legge precedente;
- Legge 689 del 24 novembre 1981, inerente alla disciplina dei procedimenti amministrativi;
- DPCM del 14 dicembre 1995 (Divieto di fumo in determinati locali della pubblica amministrazione o dei gestori di servizi pubblici);
- Decreto Legislativo 507 del 30 dicembre 1999 (Riforma sistema sanzionatorio);
- Legge 448 del 28 dicembre 2001 e legge 311 del 30 dicembre 2004 in merito all'aumento delle sanzioni previste per la violazione del divieto di fumo;
- Circolare del Ministero della Sanità 4 del 28 marzo 2001 (Interpretazione ed applicazione delle leggi vigenti in materia di divieto di fumo);
- Legge 3 del 15 gennaio 2003, art. 51 (Tutela della salute dei non fumatori);
- Legge 306 del 31 ottobre 2003, art. 7 (in materia di tutela della salute dei non fumatori anche in conformità alla direttiva 2001/37/CE in materia di tabacco);
- Accordi di Intesa Stato Regioni in materia di divieto di fumo (21 dicembre 95, 24 marzo 2003, 16 dicembre 2004);
- Circolare 3 del Ministero della Sanità del 25 gennaio 2005 (indicazioni operative per l'applicazione della normativa in materia di divieto di fumo);
- Legge 311 del 30 dicembre 2004, art. 1, comma 189, innalzamento dell'importo delle sanzioni pecuniarie per i trasgressori del divieto di fumo;
- Decreto-Legge 12 settembre 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 128 dell'8 novembre 2013.

VERBALE DI ACCERTAMENTO PER INFRAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO

(Legge 584/1975 e art.51 Legge 3/2003 integrato art. 4 D.L. 104/13 - VIOLAZIONE AMMINISTRATIVA Legge 689/1981)

VERBALE n. ___/sede: _____ del _____

Il giorno _____ alle ore _____ nei locali interni o nelle zone esterne di pertinenza dell'Istituto Comprensivo di Buja il sottoscritto _____
dirigente / DSGA / ATA / docente preposto all'accertamento e contestazioni delle infrazioni al divieto di fumo

HA ACCERTATO

che l'alunno / dipendente / altro _____ eventuale classe _____
nato/a a _____ il _____ e residente a _____
via _____

HA VIOLATO

le disposizioni della Legge 11.11.1975 n. 584 e Legge 16.01.2003 n. 3 integrato dall'Art. 4 LEGGE 8 novembre 2013, n. 128.

Descrivere il tipo e le modalità dell'infrazione.

L'interessato all'atto della contestazione dichiara:

Nei locali della scuola erano presenti i cartelli previsti dalla normativa, nonché il servizio di vigilanza; inoltre la scuola realizza iniziative didattiche di informazione sul fumo e sul tabagismo

MODALITA' DI ESTINZIONE

Per la violazione accertata è prevista una sanzione da 27,5 Euro a 275 Euro. Tale sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino ai 12 anni di età. Ai sensi dell'art. 16 della L.689/1981, è ammesso il pagamento della somma, **entro il termine di 60 giorni** dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.

Pertanto, per la violazione accertata potrà versare la somma di:

In quanto in zona chiusa o su scale di emergenza SI NO

In quanto eventualmente raddoppiata poiché la violazione è stata commessa in presenza di donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di bambini fino ai 12 anni di età.

SI NO

In quanto recidiva SI NO

a) in banca o presso gli Uffici Postali utilizzando il modello F23, Codice tributo 131T e indicando la causale del versamento (Infrazione al divieto di fumo – I.C di Buja Verbale n. ___/sede: _____ del _____)

b) direttamente presso la Tesoreria Provinciale competente per territorio;

c) presso gli Uffici Postali tramite bollettino di conto corrente postale intestato alla Tesoreria Provinciale competente per Territorio, indicando la causale del versamento (come sopra).

Dopo il pagamento è necessario portare copia della ricevuta di pagamento in segreteria didattica con copia del presente verbale. Trascorsi i suddetti termini se il trasgressore non avrà ottemperato alle prescrizioni il Dirigente Scolastico trasmetterà un rapporto al Prefetto di UDINE, quale autorità competente per le successive iniziative.

Si fa presente che per l'art. 18 della L.689/1981 è facoltà di colui al quale è stata contestata la violazione, ricorrere contro la stessa, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica, presentando al Prefetto di MODENA scritti difensivi e chiedere di essere sentito in merito alla sanzione.

IL VERBALIZZANTE

L'INTERESSATO

IL DIRIGENTE O DELEGATO

FAC-SIMILE DI TRASMISSIONE AL PREFETTO DI COPIA DEL VERBALE

Al Sig. Prefetto
della Provincia di
Sua sede

Oggetto: Comunicazione obbligatoria ai sensi della Legge 584/1975 (divieto di fumo) e dell'art. 51 della Legge 3/2003 (tutela dei non fumatori) - Trasmissione copia del verbale per violazione della norma.

Ai sensi della legge 11/11/1975, n. 584, si comunica che, in data, è stato redatto verbale di accertamento di infrazione alla citata legge, che si trasmette in copia, da parte del Sig. _____ Funzionario Incaricato dallo scrivente ai sensi del D.P.C.M. 14/12/1995.

Distinti saluti,

Il Dirigente Scolastico

FAC-SIMILE DI COMUNICAZIONE AL PREFETTO DI MANCATA ESIBIZIONE DI RICEVUTA DI VERSAMENTO

Al Sig. Prefetto
della provincia di.....

Oggetto: Richiesta intervento per riscossione coattiva di sanzione comminata ai sensi della Legge 584/1975 (divieto di fumo) e dell'art. 51 della Legge 3/2003 (tutela dei non fumatori)

Ai sensi della Legge 11.11.1975, n. 584, si dà comunicazione che in data _____ è stato redatto, a carico di _____, nato a _____ il _____ e domiciliato in _____, verbale di accertamento di infrazione alla citata legge, già trasmesso a codesto Ufficio con nota prot. n..... del....., che si ritrasmette in copia, da parte dell'incaricato dallo scrivente ai sensi del D.P.C.M. 14/12/1995.

Trascorsi i previsti 60 giorni, non è stata esibita la ricevuta del versamento dal trasgressore.

Pertanto ai sensi di legge, si trasmette la pratica per le ulteriori iniziative di competenza di codesta Prefettura, ivi compresa l'eventuale riscossione coattiva.

Distinti saluti,

Il Dirigente Scolastico

Comunicazione al Prefetto

Al Sig. PREFETTO DI UDINE

Oggetto: Rapporto a carico di _____

Ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689 e dell'art. 4 della L.R. 14.04.1983 n. 11 , si comunica che al nominativo in oggetto è stato regolarmente notificato il Verbale n. ___/sede:_____ del _____ di accertata violazione delle norme sul divieto di fumo (Legge 11.11.1975 n. 584 e Legge 16.01.2003 n. 3 integrato dall'Art. 4 LEGGE 8 novembre 2013, n. 128), con invito a definire il contesto in via amministrativa con le modalità nello stesso specificate. A tutt'oggi, **trascorsi i termini di legge**, l'interessato non ha esibito l'attestazione di pagamento della sanzione.

Si provvede pertanto a trasmettere alla S.V. copia del predetto verbale, completo di prova della eseguita contestazione o notificazione, per i conseguenti adempimenti previsti dal punto 12 Accordo Stato Regioni del 16.12.2004.

Si prega cortesemente di voler comunicare allo scrivente l'esito della procedura avviata.

Distinti saluti,

Il Dirigente Scolastico

Aggiornato e approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 30 gennaio 2018
